

*Le regole del nuovo bilancio
negli enti di terzo settore
La Rendicontazione delle Raccolte Fondi*

Claudio Travaglini

Dipartimento Scienze Aziendali – Università di Bologna

Per Aiccon – giugno 2020

LA NORMATIVA SUL BILANCIO (ART 13 C 1,2,3) MODELLO GRADUALE E SPECIFICO PER GLI ENTI

1. GLI ENTI DI TERZO SETTORE DEVONO REDIGERE IL BILANCIO DI ESERCIZIO FORMATO DALLO **STATO PATRIMONIALE**, DAL **RENDICONTO GESTIONALE** CON L'INDICAZIONE DEI **PROVENTI E DEGLI ONERI** DELL'ENTE, DALLA **RELAZIONE DI MISSIONE** CHE ILLUSTRRA L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE **MODALITA'** DI **PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA'** STATUTARIE
2. IL BILANCIO DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE **CON RICAVI, PROVENTI O ENTRATE COMUNQUE DENOMINATE INFERIORI A 220 MILA EURO** PUO' ESSERE REDATTO NELLA FORMA DEL **RENDICONTO PER CASSA**
3. IL BILANCIO DI CUI AI COMMI 1,2 DEVE ESSERE **REDATTO IN CONFORMITA'** **ALLA MODULISTICA** DEFINITA CON DECRETO MLPS MARZO 2020

LA RENDICONTAZIONE DELLE RACCOLTE FONDI LA NORMATIVA (ART 48 C3 E ART 87 C6 CTS)

- **NEL RUNTS DEVONO RISULTARE PER OGNI ENTE ... I RENDICONTI DELLE RACCOLTE FONDI SVOLTE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (ART 48 COM 1,3)**
- **GLI ENTI DEL TERZO SETTORE NON COMMERCIALI DI CUI ALL'ART 79 CHE EFFETTUANO RACCOLTE FONDI DEVONO INSERIRE ALL'INTERNO DEL BILANCIO REDATTO AI SENSI ART 13**
- **UN RENDICONTO SPECIFICO REDATTO AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART 48, TENUTO E CONSERVATO AI SENSI DELL'ART 22 DEL DPR 600 DEL 1973**
- **DAL QUALE DEVONO RISULTARE, ANCHE A MEZZO DI UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA, IN MODO CHIARO E TRASPARENTE LE ENTRATE E LE SPESE RELATIVE A CIASCUNA DELLE CELEBRAZIONI, RICORRENZE O CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART 79 C4 (ART 87 COMMA 6)**

I PRINCIPI GENERALI DEL BILANCIO DEGLI ETS NELLA MODULISTICA MINISTERIALE

LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO (DEGLI ETS) E' IMPRONTATA

- ALLE CLAUSOLE GENERALI,
- AI PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO
- AI CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI AGLI ARTICOLI 2423 E 2423BIS COD.CIV.
- ED AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALL'ART 3 COMMA 2 DEL CTS PER CUI

«PER QUANTO NON PREVISTO DAL PRESENTE CODICE, AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE SI APPLICANO, IN QUANTO COMPATIBILI, LE NORME DEL CODICE CIVILE E LE RELATIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE»

IN QUANTO COMPATIBILI (GENERALE VS SPECIALE)

STATO PATRIMONIALE – VOCI PARTICOLARI ATTIVO

Attivo:

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni:

I) Immobilizzazioni immateriali

II) Immobilizzazioni materiali

III) Immobilizzazioni finanziarie

c) crediti verso altri enti del Terzo settore

C) Attivo circolante:

II - *Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:*

1) verso utenti

2) verso associati e fondatori

3) verso enti pubblici

4) verso soggetti privati per contributi

5) verso enti della stessa rete associativa

6) verso altri enti del Terzo settore

7) verso imprese controllate

8) verso imprese collegate

9) crediti tributari

10) da 5 per mille

11) imposte anticipate

12) verso altri

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

IV - Disponibilità liquide:

STATO PATRIMONIALE – VOCI PASSIVO E NETTO

A) Patrimonio netto:

I – Fondo di dotazione dell'ente

II – Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

3) Riserve vincolate destinate da terzi

III – Patrimonio libero:

Riserve di utili o avanzi di gestione

Altre riserve

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio

B) Fondi per rischi e oneri:

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) debiti verso banche

2) debiti verso altri finanziatori

3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

4) debiti verso enti della stessa rete associativa

5) debiti per erogazioni liberali condizionate

6) acconti

7) debiti verso fornitori

8) debiti verso imprese controllate e collegate

9) debiti tributari

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

12) altri debiti

E) Ratei e risconti passivi

IL RENDICONTO GESTIONALE – IL MODELLO- 1

ONERI E COSTI	Es.t	Es.t-1	PROVENTI E RICAVI	Es.t	Es.t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille		
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti			8) Contributi da enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

IL RENDICONTO GESTIONALE – IL MODELLO - 2

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		

IL RENDICONTO GESTIONALE – IL MODELLO - 3

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			
5) Altri oneri		5) Altri proventi	
Totale		Totale	
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	
E) Costi e oneri di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi			
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri			
Totale			
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	
		Imposte	
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	

IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

« ...LA RELAZIONE DI MISSIONE CHE ILLUSTRÀ L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE (ART 13 C 1)»

«L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DOCUMENTA IL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 6 A SECONDA DEI CASI O NELLA RELAZIONE DI MISSIONE, IN UNA ANNOTAZIONE IN CALCE AL RENDICONTO DI CASSA O NELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO (ART 13,6)

Le parti della relazione di missione

**Informazioni generali sulla gestione dell'ente;
Informazioni specifiche sul bilancio e le sue poste;
Rendicontazione delle attività e degli equilibri**

Il rendiconto per cassa

IL RENDICONTO PER CASSA - IL MODELLO -1

USCITE	Es.t	Es.t-1	ENTRATE	Es.t	Es.t-1
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Entrate del 5 per mille		
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Uscite diverse di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
			b) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		

IL RENDICONTO PER CASSA - IL MODELLO - 2

C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) Uscite di supporto generale					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
2) Servizi					
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale					
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

La rendicontazione delle raccolte fondi

REGOLAMENTAZIONE RACCOLTE FONDI (ART 7 CTS)

- PER RACCOLTA FONDI SI INTENDE IL COMPLESSO DELLE ATTIVITA' ED INIZIATIVE POSTE IN ESSERE DA UN ENTE DEL TERZO SETTORE **AL FINE DI FINANZIARE LE PRORIE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**, ANCHE ATTRAVERSO LA RICHIESTA A TERZI DI LASCITI, DONAZIONI, CONTRIBUTI DI NATURA NON CORRISPETTIVA
- GLI ENTI DEL TERZO SETTORE **POSSONO REALIZZARE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI ANCHE IN FORMA ORGANIZZATA E CONTINUATIVA**, ANCHE MEDIANTE SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO O ATTRAVERSO LA CESSIONE O EROGAZIONE DI BENI O SERVIZI DI MODICO VALORE, IMPIEGANDO RISORSE PROPRIE O DI TERZI, INCLUSI VOLONTARI E DIPENDENTI, **NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA' TRASPARENZA E CORRETTEZZA**, NEI RAPPORTI CON I SOSTENITORI ED IL PUBBLICO
- IN CONFORMITA' A LINEE GUIDA ADOTTATE CON DECRETO DEL MLPS SENTITA LA CABINA DI REGIA DI CUI ALL'ARTICOLO 97 ED IL CNTS

CARATTERISTICHE DELLE RACCOLTE FONDI

OBIETTIVO: FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

**OPERAZIONE: NON CORRISPETTIVITA' – ANIMUS DONANDI – ANCHE NEL CASO
DI CESSIONE DI BENI O EROGAZIONE SERVIZI DI MODICO VALORE**

PRINCIPI: VERITA' TRASPARENZA CORRETTEZZA NEI RAPPORTI CON DONATORI

MODALITA' ORGANIZZATIVA: CONTINUATIVA (IN CIRCUITO C DI BILANCIO)

IN OCCASIONE DI EVENTI (RENDICONTO SPECIFICO PER EVENTO)

REGOLATE DA: LINEE-GUIDA MINISTERIALI

STRUMENTI: DOCUMENTO TRASPARENZA PREVENTIVO (CONSIGLIATO)

RENDICONTO SPECIFICO SUCCESSIVO (OBBLIGATORIO)

**PUBBLICAZIONE: RELAZIONE DI MISSIONE O NOTE AL RENDICONTO PER CASSA
RUNTS E SITO DELL'ENTE DI TERZO SETTORE**

LA RENDICONTAZIONE DELLE RACCOLTE FONDI LA NORMATIVA (ART 48 C3 E ART 87 C6 CTS)

- **NEL RUNTS DEVONO RISULTARE PER OGNI ENTE ... I RENDICONTI DELLE RACCOLTE FONDI SVOLTE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (ART 48 COM 1,3)**
- **GLI ENTI DEL TERZO SETTORE NON COMMERCIALI DI CUI ALL'ART 79 CHE EFFETTUANO RACCOLTE FONDI DEVONO INSERIRE ALL'INTERNO DEL BILANCIO REDATTO AI SENSI ART 13**
- **UN RENDICONTO SPECIFICO REDATTO AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART 48, TENUTO E CONSERVATO AI SENSI DELL'ART 22 DEL DPR 600 DEL 1973**
- **DAL QUALE DEVONO RISULTARE, ANCHE A MEZZO DI UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA, IN MODO CHIARO E TRASPARENTE LE ENTRATE E LE SPESE RELATIVE A CIASCUNA DELLE CELEBRAZIONI, RICORRENZE O CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART 79 C4 (ART 87 COMMA 6)**

DOCUMENTO TRASPARENZA RACCOLTA FONDI

- DELIBERA ORG. AMMINISTRATIVO E VERIFICA ORGANO DI CONTROLLO
- PUBBLICATO SU SITO INTERNET O RUNTS E DISPONIBILE IN SEDE RACCOLTA
- ELEMENTI DEL DOCUMENTO DELLA TRASPARENZA
 - UFFICIO O PERSONA RESPONSABILE
 - DURATA E LUOGHI DI SVOLGIMENTO
 - IDENTIFICABILITA' DEL PERSONALE
 - PRESENZA PERSONALE ESTERNO
 - RAPPORTI CON PARTNERS COMMERCIALI
- FINALITA' DELLA RACCOLTA
 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE GLOBALE
 - PROGETTO SPECIFICO
- QUOTA DESTINAZIONE FINALE A PROGETTO

ELEMENTI RENDICONTO DI RACCOLTA FONDI (solo per ricorrenze e celebrazioni art 87?)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ACCESSORIA NON SOSTITUTIVA DEI VALORI

- FINALITA' DELLA RACCOLTA E DESTINAZIONE SOMME
- ALTRE ORGANIZZAZIONI PARTNER E DIVISIONE SOMME RACCOLTE
- DURATA DELLA RACCOLTA
- SOMME RACCOLTE SUDDIVISE PER SEDI O CANALI DI RACCOLTA
- SPESE SPECIFICHE SOSTENUTE PER SVOLGERE LA RACCOLTA FONDI
- COSTI PROMOZIONALI INDIRETTI GENERALI IMPUTATI ALLA RACCOLTA
- NETTO RICAVO OTTENUTO DALLA RACCOLTA
- DESTINAZIONE DEL RICAVATO NETTO